

La **P**illola

Sulla difficile situazione dei conti di General Motors pesa anche il Viagra. Tra i costi per l'assistenza sanitaria sostenuti dalla casa automobilistica figurano infatti 17 milioni di dollari spesi all'anno per acquistare farmaci per la virilità come il Viagra e il Cialis



IN CALO LA RACCOLTA DELLE POLIZZE VITA

È diminuita a febbraio la raccolta premi delle nuove polizze vita individuali. La raccolta è scesa a 4.289 milioni di euro (-8,5% rispetto a febbraio 2005). Da inizio anno i nuovi premi sono stati pari a 7.764 milioni di euro, in flessione del 10,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La raccolta degli sportelli bancari e postali ha registrato a febbraio una diminuzione dell'11%. In calo anche la raccolta degli agenti (-10,2%), dei promotori finanziari (-24,8%).

EDILIZIA, SCIOPERO A RIMINI TROPPI INFORTUNI MORTALI

Nei primi tre mesi del 2006 nel settore delle costruzioni della provincia di Rimini si sono verificati tre infortuni mortali. Tre lavoratori che hanno perso la vita per cause che - sottolinea in una nota la Cgil di Rimini - non possono essere attribuite alla fatalità. Per sostenere la necessità di garantire la sicurezza sul lavoro, le segreterie dei sindacati di categoria hanno proclamato per oggi uno sciopero generale provinciale di 8 ore di tutto il settore delle costruzioni.

Il caro petrolio affonda i bilanci familiari

Con il greggio a 70 dollari al barile, in arrivo nuovi aumenti per le bollette di gas e luce

di Luigina Venturelli / Milano

CARO GREGGIO La nuova impennata del petrolio fa tremare economia mondiale e bilanci familiari. Ieri il Brent di Londra ha toccato il massimo storico assoluto di 71,40 dollari al barile ed anche a New York, per la prima volta dall'arrivo dell'uragano Katrina,

il prezzo dell'oro nero ha toccato nuovamente i 70 dollari.

Quotazioni che gettano un'ombra fosca sulla ripresa dell'economia mondiale, messa a rischio dai rincari del greggio causati dalle crescenti tensioni geopolitiche tra Usa e Iran (quarto produttore mondiale), ma che da subito (e senza le infinite variabili dello scenario internazionale) promettono nuove stangate per le famiglie italiane. Innanzitutto un rincaro di 150 euro su base annua per le bollette della luce e del gas: a tanto ammonta finora l'impatto del caro-greggio in base agli aumenti scattati dal primo aprile dell'anno scorso.

A fare i conti è il Rie, il centro ricerche industriali energetiche di Bologna, che al bilancio passato aggiunge un ulteriore avvertimento per il futuro: se il prezzo del barile dovesse mantenersi sui 70 dollari ragguardevoli ieri sulla piazza internazionale, il conto si farebbe ben più salato. Nei prossimi dodici mesi, cioè, le tariffe della luce e del metano potrebbero registrare nuovi aumenti, rispettivamente di 51,4 e 42 euro su base annua. Con il che la spesa delle famiglie si farebbe più pesante di 93 euro per un rincaro totale da quasi 250 euro dalla fine del 2004 ad oggi.

In linea le previsioni di Federconsumatori: secondo l'associazione, con il petrolio sopra i 70 dollari le bollette energetiche a fine 2006 potrebbero far registrare un aumento complessivo di oltre 100 euro, a cui vanno aggiunti 96 euro in più che gli automobilisti dovranno sborsare per fare il pieno di carburante.

La prospettiva non cambia se si considera il sistema paese: la tariffa media nazionale nell'ultimo anno ha registrato un aumento di 1,7 centesimi di euro al chilowattora e, moltiplicando il rincaro per i 307 miliardi di chilowattora consumati in dodici mesi dall'azienda Italia, si ottiene un aggravio per il sistema paese di 5,1 miliardi di euro. Una cifra che risente fortemente della dipendenza dell'Italia dal petrolio: con l'uso di combustibili alternativi - spiega ancora il Rie - l'aggravio si sarebbe infatti dimezzato, attestandosi a circa 2,5 miliardi di euro.

Non si tratta, però, di un problema solo italiano. La fiammata dei prezzi petroliferi ed i rischi che potrebbe avere sull'economia saranno al centro delle riunioni del G7, del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale, che si svolgeranno nel prossimo fine settimana a Washington. Il Fmi, già nei giorni scorsi, ha avvertito del possibile rallentamento della ripresa: un aumento dei prezzi del 10% circa potrebbe «comportare una minor crescita mondiale pari all'1-1,5%», anche se per il momento sono al rialzo le stime di crescita, dal 4,3% previsto in settembre a circa il 5% di oggi.

Ma l'impennata delle quotazioni del greggio potrebbe minacciare l'equilibrio finanziario mondiale, perché appesantisce la bolletta energetica dei paesi consumatori e pone i paesi produttori a dover sce-

Timori per gli effetti negativi sulla economia mondiale e per una ripresa dell'inflazione



gliere come investire i guadagni supplementari. «Il reinvestire i petrodollari sul mercato dei capitali internazionali aiuta a mantenere i tassi di interesse ad un livello basso negli Usa, contribuendo così a far crescere il deficit dei pagamenti

correnti - ha constatato il Fmi - ma più il deficit sale, più i rischi di un ribasso dei dollari aumentano e questo «potrebbe spingere i tassi di interesse statunitensi significativamente al rialzo, provocando eventualmente una recessione».



Foto di Folco Lancia/Ansa

La stangata sulle famiglie

Periodo	Maggiore spesa annua Famiglia tipo (in Euro)				
	Luce %	Gas %	Luce %	Gas %	Totale %
I Trimestre 2005	+2,1	+2,0	+5	+16	+21
II Trimestre	+1,8	+1,7	+6	+13	+19
III Trimestre	0,0	+3,7	0	+31	+31
IV Trimestre	+4,4	+3,8	+15	+33	+48
2006	%	%	%	%	%
I Trimestre	+2,5	+0,7	+9	+7	+16
II Trimestre	+2,1	+5,7	+21	+19	+40

MONETE
 L'euro si avvicina a quota 1,23 dollari

L'euro corre e si avvicina a quota 1,23 dollari, livello abbandonato agli inizi di aprile. La moneta americana sembra continuare a scontare l'incertezza sul timing della conclusione del ciclo rialzista della Federal Reserve e non riesce ad approfittare del forte aumento dei flussi di capitali esteri negli Usa (a febbraio il surplus è stato di 86,9 miliardi di dollari) con cui il Paese finanzia il deficit dei conti con l'estero. E così l'euro si è spinto fino a un massimo di seduta di 1,2287 dollari. Un movimento che sembra riflettere le incognite sulle mosse future della Fed. Assodato un rialzo dei tassi al 5% a maggio, resta ancora poco chiaro quanto avverrà a giugno, vale a dire se la Fed opterà per una ulteriore stretta di un quarto di punto o se deciderà di chiudere il ciclo rialzista.

L'oro ai massimi da un quarto di secolo

Superati i 610 dollari l'oncia, il livello più alto dal 1981. Quotazioni record anche per il rame

/ Milano

AI MASSIMI L'oro vola ai massimi degli ultimi 25 anni, raggiungendo quota 610,10 dollari l'oncia, il livello più alto dal gennaio 1981. A spingere le quotazioni del metallo

prezioso è l'andamento del prezzo del petrolio, in continua ascesa in seguito alle tensioni in Iran. Dopo aver toccato il record di 610,10 dollari l'oncia, l'oro è

sceso nel corso della giornata di ieri a 608,20 dollari. In salita anche l'argento, che guadagna l'1,9% a 13,095 dollari: il prezzo dell'argento è in crescita dell'85% rispetto allo scorso anno.

La corsa dell'oro e dell'argento è guidata dall'impennata delle quotazioni del greggio: i timori che l'Iran, quarto produttore di petrolio al mondo, possa rallentare le sue esportazioni di oro nero facendo così salire i costi energetici e l'inflazione, spingono infatti

gli investitori a puntare sui metalli preziosi.

«L'oro sta reagendo alla forza del petrolio ed ai timori che l'inflazione possa di conseguenza salire», ha spiegato George Ireland, analista della Geologic Resource Partners. I futures sull'oro per consegna a giugno si sono impennati oggi fino a raggiungere i 610,80 dollari l'oncia, il livello più alto dal 1981.

Complessivamente, nell'ultimo anno, le quotazioni dell'oro sono aumentate del 42%, a fronte del +40% registrato dal petrolio. Dall'inizio dell'anno ad oggi, in-

vece, il balzo del metallo prezioso è stato del 17%, sulla scia delle speculazioni di un probabile aumento dei prezzi energetici e quindi dei beni al consumo. Solitamente gli investitori acquistano oro quando i prezzi dell'energia salgono e si prevede un conseguente aumento dell'inflazione, che erode il valore di altri tipi di investimenti, come i bond.

Non si arresta nemmeno la corsa delle quotazioni del rame che ieri sui mercati asiatici hanno raggiunto un nuovo record superando i 7.000 dollari a tonnellata. A spingere in alto i prezzi è la do-

manda della Cina, primo consumatore di rame al mondo. I prezzi hanno risentito in particolare dei dati sulla crescita nel primo trimestre diffusi da Pechino. Secondo quanto annunciato dal presidente, Hu Jintao, il pil è cresciuto nei primi tre mesi del 2006 del 10,2%, una percentuale superiore alle previsioni. L'accelerazione dell'economia cinese porterà ad una conseguente accelerazione della domanda di metalli, in particolare di rame. Le quotazioni dei futures sul mercato di Shanghai sono così arrivate a 7.326 dollari a tonnellata.

Per la pubblicità su **l'Unità**

l'Unità Abbonamenti '06

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro
	6 gg / Italia	254 euro
	7 gg / estero	1.150 euro
6 mesi	7 gg / Italia	153 euro
	6 gg / Italia	131 euro
	7 gg / estero	581 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
 Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
 Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITRR)
 Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul sito www.unita.it)
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per consegna a domicilio per posta, coupon o internet.

Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56
 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
 abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su **l'Unità** **publikompass**

MILANO , via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA , c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA , via Cavour 13, Tel. 0321.33341
TORINO , c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211	CATANZARO , via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA , via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA , via Cavour 58, Tel. 0131.445552	COSENZA , via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO , via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA , piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO , c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C. , via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI , c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE , via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E. , via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI , via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE , via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA , via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA , viale Roma 5, Tel. 015.8491212	GENOVA , via D'Annunzio 21/09, Tel. 010.53070.1	SANREMO , via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA , via del Borgo 101/A, Tel. 051.6494626	GOZZANO , via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA , piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA , via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955	IMPERIA , via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA , v.le Terracini 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI , via Scano 14, Tel. 070.308308	LECCE , via Trinchese 87, Tel. 0832.314165	VERCELLI , via Verdi 40, Tel. 0161.250754
CASALE MONF. , via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA , via U. Bonino 15/c, Tel. 090.653084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
 Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base: 5,62 € + IVA a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)